

Consiglio Pastorale Diocesano, 09 febbraio 2023

TRACCIA PER IL LAVORO DI GRUPPO

1. La revisione scaturisce dall'esperienza condivisa di questi cinque anni e dall'esigenza di non alimentare un logoramento precoce delle scelte compiute.
Di quale conoscenza ed esperienza delle Comunità Ecclesiali Territoriali sei portatore ed interprete e quale giudizio esprimi sulla Riforma?
2. In questi decenni, le forme di articolazione della diocesi e quelle di collaborazione delle parrocchie, sono andate delineandosi come forme di comunione con connotazioni sempre più pastorali, assumendo di volta in volta fisionomie diverse. Stiamo parlando delle Comunità Ecclesiali Territoriali, delle Fraternità Presbiterali e delle Unità Pastorali. Esse non godono del riconoscimento canonico e giuridico, caratteristico degli enti ecclesiastici.
Consapevoli che i cambiamenti di questa situazione appartengono a decisioni che investono la chiesa universale, quali condizioni e quali suggerimenti proponi per rafforzare queste forme di comunione?
3. La revisione della riforma corrisponde all'esigenza di custodire e promuovere l'unità tra le dinamiche che alimentano la vita ecclesiale e quelle che testimoniano il suo servizio alla vita di tutti gli uomini.
Quali sono le attenzioni da puntualizzare, per nutrire questa unità?
4. La scelta delle "terre esistenziali" è connotativa la riforma e questa revisione.
Come sostenerla e come le parrocchie possono assumerla e praticarla?